



# TORNIAMO IN EUROPA



dalla parte dei cittadini

## con l'Italia dei Valori

Sono nata a Colonnella (TE), il 27 settembre del 1957.

Ho frequentato le scuole primarie a Martinsicuro e il Liceo Classico a San Benedetto del Tronto. Il mio "essere" politico è sempre stato orientato a sinistra fin dai diciotto anni.

La scelta di Bologna come sede universitaria credo sia stata condizionata anche dalla voglia di "esserci" nel momento in cui i giovani sembravano voler cambiare il mondo sul serio. Non erano solo le canzoni di Francesco Guccini a incidere nella mia voglia di libertà e di giustizia, ma tutti i fermenti culturali degli anni '70 e dei primi anni '80. Il ruolo della donna, le rivendicazioni non sessiste ma "fieramente paritarie", la lotta a favore dell'aborto e della piena affermazione dell'identità femminile, sono stati i momenti che mi hanno visto maggiormente interessata e partecipe. Il ritorno a casa dopo il conseguimento della laurea nel 1981, a 24 anni, e la specializzazione in medicina del lavoro (avvenuta quattro anni dopo), credo sia indicativa della tensione ideale che ha sempre accompagnato il mio percorso di vita. A fronte di scelte altre, e sicuramente più socialmente appaganti, ho preferito infatti una specializzazione che mi portasse sul campo, nel mondo del lavoro, in mezzo alla gente, consapevole della necessità di tutelare quelli che da sempre appaiono, e sono, diritti negati.

Nel 1987 mi sono sposata con un collega cardiologo, dal quale ho avuto due figli: Piergiorgio (studente di giurisprudenza) di 21 anni e Francesca (studentessa liceale) di 17. Sono legalmente separata legalmente dal 2008.

Svolgo da vent'anni la mia attività presso la ASL di Teramo nel Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro e quotidianamente affronto i problemi legati alle micro-illegalità di cui il mondo delle imprese piccole e grandi è intriso, e di cui l'attuale Governo sembra essere il protettore istituzionale. Amo da sempre la letteratura, la musica, il cinema. Nonostante il mio lavoro non si presti a grandi voli fantastici, ho sempre pensato che l'emozione e il sentimento fossero indispensabili proprio per chi, quotidianamente, cerca di svolgere con dignità e professionalità il proprio lavoro.

Non sono mai stata iscritta a nessun partito (pur avendo sempre dichiarato le mie simpatie per la sinistra radicale), e non ho mai posseduto una tessera se non, in tempi recenti, quella della CGIL.

Credo che il periodo storico che il nostro Paese sta attraversando, stia mettendo a dura prova la fede incrollabile che ho sempre avuto nell'intelligenza delle persone. Non è possibile, infatti, continuare a tollerare un mondo abitato da gnomi e da fate, da giullari e da maggiordomi che, come tutti sanno, appartengono al mondo delle favole. Quella italiana, da un po', non è più una favola. Credo tocchi a noi tutti ridarle una parvenza di "storia" che vale la pena di essere vissuta.

Questa è la ragione per cui mi propongo come candidata con l'Italia dei Valori alle prossime elezioni europee. Questa è la ragione per cui mi sento di poter mettere al servizio di un consesso più vasto di quello nazionale la mia professionalità, la mia voglia di fare e di lottare.